

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Direzione Servizi Postali

Ufficio regolamentazione e servizio universale

Centro Direzionale, Isola B5, Torre Francesco 80143 Napoli

All'attenzione del responsabile del procedimento, dott. Paolo Alagia.

agcom@cert.agcom.it

p.alagia@agcom.it

**raccomanda via pec**

**Oggetto “Indagine conoscitiva di cui alla delibera n. 152/25/CONS”, osservazioni della Associazione Italiana Corrieri Aerei Internazionali.**

Spett.le Autorità

Con la presente AICAI (Associazione Italiana Corrieri Aerei Internazionali), che comprende gli operatori espresso aerei DHL, FedEx e UPS nelle loro branch/divisioni italiane, intende contribuire all'Indagine Conoscitiva avviata da codesta spettabile Autorità con Delibera 152/25/CONS recante “Stato Attuale e Prospettive del Servizio Postale Universale”.

Trattasi infatti di tema di grande attenzione e rilevanza nel mercato postale alla luce dei cambiamenti strutturali epocali che quest'ultimo e le principali aziende che lo compongono stanno affrontando. Dal punto di vista di AICAI, e quindi di operatori logistici afferenti a uno specifico segmento delle attività postali, e non interessati da obblighi di Servizio Universale, siamo felici di contribuire andando sostanzialmente a consolidare alcune delle considerazioni svolte da parte dell'Autorità e che raccolgono il nostro consenso.

Riteniamo l'indagine di fondamentale importanza considerato anche il mandato di revisione del perimetro del Servizio Universale previsto dall'art. 25 della Legge cd. Per la Concorrenza 2022 (LEGGE 5 agosto 2022, n. 118) che introduce il comma 8 dall'art. 3 del dlgs 261/1999 (cd. Dlgs postale) che recita: “Il Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, riesamina periodicamente l'ambito di applicazione degli obblighi di servizio universale sulla base degli orientamenti della Commissione europea, delle esigenze degli utenti e delle diverse offerte presenti sul

mercato nazionale in termini di disponibilità, qualità e prezzo accessibile, segnalando periodicamente alle Camere le modifiche normative ritenute necessarie in ragione dell'evoluzione dei mercati e delle tecnologie, tenendo comunque conto di quanto previsto dal comma 1 per le situazioni particolari ivi descritte”.

Riteniamo corrette le valutazioni svolte dell'Autorita' circa gli aspetti del Servizio Universale (da qui in avanti, USO) su cui intervenire al fine di ammodernare, rendere piu' sostenibile e quindi restringere l'ambito specifico del perimetro, di conseguenza migliorando notevolmente la competitività del mercato postale. Difatti, nonostante sia importante rimarcare come gli associati AICAI operino al di fuori del perimetro del Servizio Universale, e' impossibile non considerare come il soggetto affidatario del Servizio Universale operi in entrambi i mercati e, considerando da un lato l'analisi di mercato svolta dall'Autorita' e di cui all'Allegato B della presente Delibera, e dall'altro i positivi risultati semestrali dell'operatore affidatario del Servizio Universale nazionale pubblicati pochi giorni fa (inclusa l'intenzione dello stesso, nel Piano Strategico “The Connecting Platform”, di procedere verso una piu' consistente attività di tipo logistico e pacchi), come tale sviluppo, nelle attuali condizioni di regolamentazione del perimetro USO, non possa che determinare potenziali effetti non competitivi. Si segnala come lo stesso operatore dichiari che ad oggi il 43% delle attività dei propri postini sia riferito alla distribuzione di pacchi.<sup>1</sup> Alla luce di tali condizioni, si valuta positivamente l'accoglimento delle considerazioni svolte dall'AGCM nella propria segnalazione AS 1893 (Proposte di riforma concorrenziale ai fini della legge annuale per la Concorrenza e il Mercato 2023).

Infine, si coglie l'occasione per segnalare la positività dell'intervento svolto da codesta rispettabile Autorita' che e' perfettamente in linea con quanto riportato nella presente Indagine e le relative proposte di modifica del perimetro USO, ovvero la segnalazione al Governo relativa alla richiesta di cancellazione del Fondo di Compensazione, in linea con l'esempio portato avanti da altri Paesi Europei.<sup>2</sup>

In linea generale, alleggerire e restringere il perimetro del Servizio Universale nell'estensione e modalità di esercizio potrebbe permettere all'operatore designato di ridurre notevolmente il peso dello stesso, e quindi permettere anche una piu' efficace digitalizzazione delle aree oggi cd. “a fallimento di mercato”.

Si procede dunque a fornire, per le aree di competenza, riscontro all'Indagine dell'Autorita', in risposta alle domande contenute nell'Allegato A della Delibera.

---

<sup>1</sup> <https://www.posteitaliane.it/files/1476641104934/CS-Q2-25-ita.pdf>

<sup>2</sup> Segnalazione al Governo ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), n. 1 della legge 31 luglio 1997, n. 249, per l'abolizione del fondo di compensazione degli oneri del servizio universale di cui all'art. 10 del d.lgs. 261/99

**D1) Alla luce del quadro economico, tecnologico, sociale e normativo quali modifiche potrebbero interessare in prospettiva il SU con riguardo**

- **Agli invii di posta prioritaria**
- **Di posta massiva**
- **Ai servizi di consegna pacchi con peso tra 11 e 20 kg**
- **Ai tempi di raccolta e di consegna, estendendo ad esempio la soglia massima di popolazione interessata dal modello a giorni alterni?**
- **Alla capillarità delle reti di accettazione e recapito?**
- **Alla flessibilità dei punti di accessi?**
- **Alla distribuzione della stampa periodica?**

*Rispetto alle aree attenzionate dall'Autorità, AICAI ritiene di poter esprimersi esclusivamente per le proprie aree di competenza, i.e. al punto di cui "Ai servizi di consegna pacchi con peso tra 11 e 20 kg". Rispetto agli altri punti, gli operatori AICAI, non essendo responsabili di servizi come quelli di corrispondenza e/o posta, non hanno competenza rispetto alla valutazione del mercato.*

*In linea generale si condivide la proposta di AGCOM, contenuta nell'Allegato B, paragrafo 4.1.2., laddove si propone di escludere dall'USO i servizi di consegna pacchi di peso tra 10 e 20 kg. D'altra parte, si invita l'Autorità ad estendere il novero considerato, riprendendo ancor più compiutamente quanto sottolineato dall'AGCM nella segnalazione sopra citata, proprio rispetto all'esclusione dell'intero segmento pacchi dall'USO: "Sembra, dunque, necessario intervenire modificando l'articolo 1, comma 3, del d.lgs. n. 58/2011 ovvero nuovamente modificando direttamente l'articolo 3 del d.lgs. n. 261/1999, in modo da escludere dal perimetro del Servizio Universale i servizi rivolti a una clientela commerciale che prevedono invii in grandi quantità (c.d. servizi non retail), come la posta massiva o la posta raccomandata non retail, e da limitarlo esclusivamente ai servizi rivolti prevalentemente alle persone fisiche (c.d. servizi retail). Occorrerebbe, più in generale, circoscrivere il Servizio Universale all'invio di corrispondenza in senso stretto fra privati, escludendo altri invii (per esempio, quello dei pacchi), per i quali non sembrano rinvenirsi ragioni per un finanziamento a carico dello Stato di attività che trovano sul mercato ampia possibilità di essere offerte a condizioni ragionevoli."*

*E' ad avviso di AICAI anacronistico tenere oggi tutti i pacchi all'interno dell'USO. La stessa spettabile Autorità evidenzia come di fatto il segmento dei pacchi sia estremamente competitivo e che la presenza di molteplici operatori permetta la copertura del mercato nazionale efficacemente. La massiccia crescita dell'e-commerce e in particolare dei*

*volumi di cd. Low value items (spesso legati ad ecommerce asiatici), d'altra parte, sfrutta molto le connessioni legate ai servizi postali universali, tenuto conto del sistema di tariffe UPU, da cui operatori come quelli membri di AICAI sono esclusi, e pertanto determinando un fortissimo vantaggio competitivo per gli operatori USO. Esiste un rischio di cross-financing sostanziale. Come sottolineato in apertura, lo stesso fornitore del Servizio Universale (FSU) dichiara di distribuire per meta' tramite postini il volume ecommerce di piccoli pacchi (e su questo esiste anche l'opzione, sinora mai utilizzata nel Contratto di Programma tra FSU e MINIT, di ricorrere al Servizio Universale in base a quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018), di prevedere, su richiesta di una delle parti, le attività di raccolta, trasporto, smistamento e distribuzione di invii postali fino a 5 chilogrammi di peso).*

*Seppur non menzionato nella domanda D1) vale la pena considerare quanto suggerito da AGCOM al paragrafo 4.1.4., che rappresenta la necessita' di eliminare l'esenzione IVA per la posta prioritaria, pertanto, alla luce di quanto considerato sopra, estendendola ai pacchi. La stessa raccomandazione e' prevista dalla sopra citata Segnalazione AGCM.*

**D2 Alla luce del quadro economico tecnologico sociale e normativo quali modifiche potrebbero interessare in prospettiva il SU ampliando la possibilita; di utilizzo di ulteriori punti di accesso alla rete, diversi dagli uffici postali, quali ad esempio PUDO, lockers, collection point?**

*Rispetto a questa domanda, se da un lato l'inclusione di PUDO e Lockers nei punti di accesso alla rete permetterebbe una maggiore sostenibilita' del SU per Poste (e pertanto, costi minori), d'altra parte occorre considerare gli effetti negativi per il mercato e le potenziali incertezza per altri operatori che stanno puntando sulla stessa misura. Il principale rischio e' legato alla potenziale imposizione di ingiustificati obblighi sulla rete anche di altri operatori. Gli operatori di AICAI sono tutti e tre in pieno sviluppo della propria rete di punti alternativi di distribuzione, rappresentando questa una soluzione efficiente alla gestione costi. D'altra parte, AICAI e' a favore della creazione di reti agnostiche, accessibili da tutti gli operatori. Occorre in ogni caso evidenziare come AGCOM in una precedente analisi aveva comunque osservato che il mercato lockers e PUDO non era rilevante al punto tale da determinare condizioni di fallimento di mercato tali da necessitare interventi regolatori.<sup>3</sup>*

---

<sup>3</sup> Delibera 117/21/CONS - Segnalazione al Governo ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lett. c), n. 1), della legge 31 luglio 1997, n. 249

**D3. Come incidono le diverse caratteristiche del SU sul costo netto annuale, e in prospettiva, quali elementi rilevano al fine di garantire nel tempo la sua sostenibilita' finanziaria?**

*AICAI non puo' rispondere a tale domanda, non avendo competenza in materia.*

**D4. Quali sono le modalita' piu' appropriate per assicurare nel tempo la capillarita' e l'uniformita' del servizio sul territorio nazionale unitamente alla garanzia delle correlate esigenze sociali?**

*AICAI denota, per quanto riguarda il segmento pacchi di propria competenza, come si osservi nell'analisi svolta da AGCOM la presenza di molteplici operatori per cui l'estensione nazionale dei network non creerebbe 'buchi' nella copertura e garantirebbe accesso a tutta la popolazione. Proprio per questo si sottolinea l'opportunita' di rimuovere l'intero segmento pacchi dal perimetro del Servizio Universale.*

#### **Evoluzione della domanda**

**D5 quali sono le esigenze degli utenti in relazione al servizio postale universale?**

**D6 qual e' l'attuale utilizzo dei servizi postali da parte degli utenti sia in qualita' di mittenti che di destinatari?**

**D7 Quali sono le esigenze correnti degli utenti in termini di opzioni di consegna degli invii postali? Quali sono le esigenze correnti degli utenti in termini di frequenza e tempi di consegna degli invii?**

**D8 in che misura puo' dirsi raggiunto un sufficiente grado di sostituibilita' tra i servizi postali digitali e quelli tradizionali?**

*AICAI non puo' rispondere a tali domande, non avendo competenza in materia.*

Roma 24 luglio 2025

Il Presidente